

RIFORMA PENSIONI "FORNERO" 2013 NUOVE REGOLE, SOLITE FREGATURE

A partire da quest'anno le pensioni di anzianità non si chiamano più così ma prendono il nome di pensioni anticipate. Per i "più fortunati", la possibilità di accedervi sarà possibile dopo aver versato contributi per 42 anni e 5 mesi per gli uomini e 41 anni e 5 mesi per le donne, ma con una penalizzazione per chi uscirà dal mercato del lavoro prima del compimento del 62esimo anno di vita (-1% per ogni anno fino ai primi due anni e del -2% per i successivi).

Per raggiungere, invece, i requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia bisognerà avere 66 anni e tre mesi, rispetto ai 66 richiesti fino al dicembre 2012.

Con le regole "Fornero", le giovani generazioni di oggi lavoreranno sempre di più.

Ecco alcuni esempi concreti:

- chi oggi ha 26 anni avrà la pensione di vecchiaia nel 2056, dopo aver compiuto 70 anni e 6 mesi;
- chi oggi ha 36 anni maturerà



FERROVIE NORD MILANO

Come ormai tutti avranno appreso dalla stampa del 09.12.2012 è stata riaperta al transito passeggeri la linea ferroviaria Saronno-Seregno, chiusa al traffico passeggeri da più di cinquant'anni e usata poi solo per il trasporto merci, ormai inesistente a causa della chiusura di tante aziende lungo tale tratta. La riapertura di tale linea consente di collegare Saronno a Monza e alla zona Est di Milano, zona ex Pirelli, ora polo Universitario; non solo, la linea Novara-Saronno-Seregno fa anche parte integrante del progetto europeo per la realizzazione della grande ferrovia per il trasporto delle merci dalla Spagna fino a raggiungere Kiev in Russia. Quindi un'opera importante che si è

il diritto all'assegno tra il 2045 e il 2046 con 69 anni e 8 mesi;

- chi oggi a 46 anni maturerà i requisiti per la pensione di vecchiaia tra il 2034 e il 2035 con 68 anni e 8 mesi;
- chi oggi ha 56 anni potrà mettersi a riposo nel 2023 con 67 anni e 5 mesi.

La riforma Monti-Fornero ha riservato una vera e propria stangata soprattutto per le donne, premendo sull'acceleratore per equipararle agli uomini. Dal 1° gennaio 2012 l'età per andare in pensione per le lavoratrici è salita a 62 anni e verrà ulteriormente innalzata a 63 anni e sei mesi nel 2014, a 65 anni nel 2016 ed a 66 dal 2018. Successivamente verrà annullata la differenza per l'uscita dal mercato del lavoro tra dipendenti donne nel privato e gli altri lavoratori: così si andrà in pensione tutti a 66 anni e 7 mesi.

Le donne, fino al 2015, potranno accedere alla pensione di anzianità avendo un'età anagrafica di 57 anni (58 per le autonome) e 35 anni di contributi

segue a pag.2

potuta portare a termine non solo grazie alle imprese appaltatrici ma soprattutto grazie alla grande professionalità e all'impegno profuso da tutto il personale di Ferrovienord che, collaborando con le imprese, ha consentito di rispettare i tempi previsti con la Regione Lombardia per la consegna dell'opera. Peccato però che il tutto sia stato vanificato dai vertici di TRENORD, nominati dalla Regione Lombardia,

segue a pag. 4

**- Piemonte - evitata la
procedura di mobilità alla
SO.TR.A.F. pagina 3**

**RICONGIUNZIONE CONTRIBUTI
PENSIONISTICI GRATUITA pagina 2**

RIFORMA PENSIONI "FORNERO" 2013 NUOVE REGOLE, SOLITE FREGATURE

segue dalla prima se opteranno per il calcolo interamente contributivo. E' un'opzione allettante ma, prima di sceglierla, noi consigliamo di fare bene i conti perché la riduzione della pensione potrebbe anche superare il 30%.

Ma non è finita qui: dal 1° gennaio di quest'anno, i limiti per accedere alla pensione verranno adeguati all'incremento della speranza di vita indicato dall'ISTAT, con cadenza triennale; successivamente, dal 2019, l'adeguamento sarà effettuato ogni due anni.

Anche per il 2013, com'è avvenuto nel 2012, sarà applicato il blocco delle rivalutazioni delle pensioni superiori a 1.443 euro lordi e il pensionato, che percepisce un importo superiore, non avrà l'adeguamento all'inflazione.



Le rendite al di sotto dei 1.443 euro, invece, saranno incrementate del 3% circa, in base all'aumento del costo della vita. Questa dovrebbe essere però una norma transitoria che, nel 2014,



potrebbe scomparire.

Il sistema pensionistico, secondo il nostro punto di vista, era già stabile con gli interventi dei precedenti governi che avevano inserito le finestre mobili e introdotto l'aggancio della pensione alle aspettative di vita.

Il ministro Fornero, varando una nuova riforma delle pensioni in un periodo di recessione, ha creato solo nuovi problemi:

- l'allungamento della vita lavorativa ha prodotto la crescita della disoccupazione giovanile;
- il non corretto adeguamento all'inflazione delle pensioni (e stipendi) ha causato il sensibile calo dei consumi con il conseguente aumento di cassa integrazione e mobilità;
- la questione degli "esodati", problema non previsto in un primo momento, ha di fatto bloccato la rivalutazione delle pensioni cercando di far cassa.

RICONGIUNZIONE CONTRIBUTI PENSIONISTICI GRATUITA

Il ricongiungimento dei contributi è tornato ad essere gratuito: la pensione sarà interamente calcolata col sistema retributivo, conteggiando le quote dei contributi versati ai diversi istituti previdenziali. Di conseguenza, spostare i contributi pensionistici da un fondo pensione ad un altro non sarà più un problema; grazie a un emendamento presentato alla Legge di Stabilità è stata corretta una norma penalizzante introdotta con la manovra

economica nell'estate 2010 che di colpo aveva cancellato le ricongiunzioni gratuite a partire dal 1 luglio 2010.

A tutti i lavoratori che sono stati iscritti a forme di previdenza obbligatorie viene riconosciuta la facoltà, al fine del diritto di avere un'unica pensione, di chiedere in qualsiasi momento la ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione e tale ricongiungimento torna ad essere gratuito.

È stato introdotto un nuovo metodo di "totalizzazione" per favorire i lavoratori che hanno versato contributi sia nel pubblico che nel privato e che, a causa della riforma delle pensioni del 2010, avrebbero dovuto pagare un conto salatissimo per ricongiungere i differenti periodi lavorativi allo scopo di ottenere una

pensione. Chi avesse già provveduto a chiedere la ricongiunzione onerosa avrà tempo per ripensarci fino al 31 dicembre 2013, termine ultimo per chiedere il recesso e la riconsegna dell'importo versato, a condizione di non aver già riscosso la liquidazione della pensione.

Piemonte - evitata la procedura di mobilità alla SO.TR.A.F.

L'8 gennaio, con la firma del contratto di solidarietà, presso gli uffici della ditta Sotraf si è evitata l'apertura della procedura di mobilità per 194 lavoratori.

La Sotraf di Marguti e C. è un'azienda che opera nel settore delle sanificazioni e pulizie ospedaliere a Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Valenza, Tortona, Asti e Nizza Monferrato, impiegando oltre 300 dipendenti.

L'azienda in prima istanza, con lettera indirizzata alle Organizzazioni Sindacali, in data 4 dicembre 2012 apriva la procedura per il licenziamento collettivo per 194 dipendenti; era questa la strada scelta dalla dirigenza per fronteggiare l'attuale situazione del mercato che, vista l'attuale situazione di difficoltà, evidenzia un sovradimensionamento dei lavoratori dovuto alla soppressione e alla riduzione dei servizi presso le strutture ospedaliere piemontesi in cui opera.

Direzione e Sindacati si sono incontrati l'11 ed il 27 dicembre scorsi: il Sinpa e le altre Organizzazioni Sindacali presenti hanno chiesto di limitare al massimo il negativo impatto sul piano sociale dovuto ai licenziamenti collettivi e di utilizzare strumenti alternativi previsti dalla vigente normativa ed applicabili alla Sotraf.

Si è così arrivati a una soluzione alternativa



ricorrendo al contratto di solidarietà per 22 lavoratori a tempo pieno e per 289 lavoratori occupati ad orario ridotto: a tutti questi 311 dipendenti verrà applicata una riduzione settimanale massima del 50% dell'orario di lavoro, per la durata complessiva di dodici mesi.

Entrando nello specifico dell'accordo, l'azienda si è dichiarata disponibile ad effettuare una formazione professionale per favorire un maggior interscambio delle mansioni e pertanto un minor ricorso al contratto di solidarietà; inoltre verrà distribuito, ai lavoratori interessati, una dichiarazione di disponibilità ad eseguire prestazioni lavorative in una fascia oraria diversa da quella prevista contrattualmente.

La riduzione dell'orario sarà attuata sia tenendo presente le mansioni di ogni lavoratore coinvolto sia tenendo conto delle esigenze organizzative e produttive aziendali; mentre per esigenze temporanee di maggiori richieste di lavoro, l'amministrazione potrà modificare in aumento l'orario di lavoro, dandone comunicazione ai lavoratori direttamente interessati.

Un punto fondamentale della trattativa è stato strappare all'azienda l'impegno a corrispondere mensilmente, a titolo di anticipo, l'importo equivalente previsto dalla normativa del contratto di solidarietà secondo quanto stabilito dagli ammortizzatori sociali, in modo che i lavoratori non debbano attendere i tempi di erogazione dell'Inps.



segue dalla prima

FERROVIE NORD MILANO

i quali, nonostante le perplessità che gli operatori avevano segnalato, hanno imposto a tutti i costi l'attivazione del nuovo orario invernale, utilizzando per la turnazione del personale di scorta e guida treno, un sistema informatico, costato un paio di milioni di euro ma non testato sul campo. Questo ha causato il disastro protrattosi poi per una settimana e che tutte le televisioni e la stampa hanno riportato, oltre ad avere mortificato tutto il personale di TRENORD, in particolar modo quello a contatto con i viaggiatori.

Il personale è infatti stato spesso oggetto di insulti da parte degli utenti e l'immagine di Ferrovienord ne è uscita complessivamente distrutta, così come decenni di buona gestione.

Noi del SIN.PA. avevamo più volte segnalato alla Regione Lombardia come la gestione di TRENORD fosse estremamente verticistica e rigida e soprattutto gestita da vertici che di ferrovia poco ne sapevano; ne è prova che dopo gli ultimi deplorabili fatti, al vertice di TRENORD è stato nominato l'Ing. Legnani con un'esperienza più che trentennale di gestione ferroviaria.

Per l'ennesima volta ricordiamo, inoltre, un altro fatto estremamente grave: ormai da più di due anni attendiamo le votazioni per il rinnovo dei rappresentanti sindacali (RSU) scaduti e, a nostro

avviso, tutti gli accordi di questi ultimi due anni sono da ritenere illegittimi in quanto siglati da rappresentanti che non esprimono più la volontà dei lavoratori del gruppo F.N.M.



Comunichiamo infine che alcuni rappresentanti del SIN.PA. hanno avuto, negli ultimi mesi del 2012, incontri informali con il Presidente e l'A.d. di Ferrovienord: in quella sede abbiamo avanzato alcune proposte riorganizzative per alcuni settori che prevedono il recupero di personale eccedente proveniente dal Servizio Movimento (a seguito della chiusura di stazioni dovuta ai lavori di ammodernamento) inserendoli nei settori tecnico-manutentivi ora carenti.

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento con delega

E' possibile iscriversi al Sin.Pa. tramite delega con trattenuta mensile in busta paga. L'iscrizione con delega può avvenire esclusivamente rivolgendosi alle sedi del Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni

agevolate concesse agli associati. Per iscriversi è necessario contattare la Segreteria Generale del Sindacato Padano telefonando allo 02.89514208 dal lunedì al venerdì in orario di ufficio.



**Sindacato
Padano**

Informatore mensile
realizzato dalla
Segreteria Generale
del Sindacato Padano
via del Mare 95
21042 Milano
tel. 02.89514208
fax 02.89540460
www.sindacatopadano.org

Sin.Pa. informa

stampato in proprio
ad uso manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

*i nostri servizi
presso la sede di Milano
in via del Mare 95, sono
a disposizione servizi di
carattere sindacale,
fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti giorni dal lunedì al venerdì
orario 9.30 - 13.00 e 14.00 -
18.00 servizi di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari

- consulenza in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula contratti
- consulenza generica

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Previo appuntamento telefonico,
un funzionario è a disposizione
degli associati per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione mod.730, Unico, IMU
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale